



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 84 del 23 ottobre 2013

Servizio Lavori d'Aula

XVI Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 18 - Urgenti chiarimenti ed iniziative relative alla regolamentazione ed alla promozione dell'attività di guida ambientale escursionistica.

Al Presidente della Regione, all'Assessore regionale per il turismo, sport e spettacolo e all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la legge regionale 3 maggio 2004, n. 8, disciplina le attività di guida turistica, guida ambientale-escursionistica, accompagnatore turistico e guida subacquea, e prevede tra l'altro che l'abilitazione viene conseguita con il superamento di un esame teorico-pratico riservato a coloro i quali siano in possesso di un diploma di laurea in discipline biologiche e naturali, ambientali, geologiche, agrarie e forestali, nonché a coloro che, in possesso di diploma di scuola media superiore, abbiano frequentato appositi corsi di durata non inferiore alle 800 ore;

la guida ambientale escursionistica in Sicilia è una figura professionale rimasta nel limbo ed anche i qualificati accompagnatori di associazioni riconosciute o professionali specifiche si trovano ad operare con grave disagio ed esposti a contenziosi, mentre la corretta regolamentazione e valorizzazione di tale professione consentirebbe di investire su un settore turistico sempre in crescita, quello naturalistico, con grandi opportunità per molti giovani;

da molti anni si attende invano che la Regione siciliana attui in maniera compiuta le disposizioni della suddetta legge regionale, adeguandosi in questo modo ad altre realtà nazionali che considerano questa professione importante e necessaria nella comunicazione, divulgazione e fruibilità per le aree naturali protette e per i siti di interesse naturalistico, numerosissimi sul nostro territorio;

le guide ambientali escursionistiche rientrano nel più ampio settore delle professioni turistiche che sono state recentemente investite da profonde innovazioni normative e giurisprudenziali, in particolare finalizzate a rompere consolidate situazioni monopolistiche e a favorire il libero accesso ed esercizio delle professioni;

./..

considerato che:

il contesto normativo che disciplina la materia turistica' è alquanto intricato e la riforma del titolo V della Costituzione ha profondamente inciso sulla disciplina del turismo, che è stata trasferita dalla competenza legislativa concorrente Stato-Regioni alla competenza residuale delle sole Regioni; la giurisprudenza costituzionale ha però sottratto il settore delle professioni turistiche alla materia 'turismo' per farlo confluire nella materia 'professioni';

con il Decreto Legislativo n. 30/2006 il legislatore nazionale ha individuato i principi fondamentali in materia di professioni desumibili dalla legislazione vigente e validi come cornice per le leggi regionali, stabilendo innanzitutto che la potestà legislativa regionale può esercitarsi solo sulle professioni individuate e definite con la normativa statale;

con la Legge n. 40/2007 di conversione del D.L. n. 7/2007, il legislatore, nell'emanare misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, all'art. 10, comma 4 (poi abrogato dal comma 1 dell'art. 3 del D.Lgs. 79/2011) aveva già previsto che le attività di guida turistica e accompagnatore turistico non possono essere subordinate all'obbligo di autorizzazioni preventive, al rispetto di parametri numerici e a requisiti di residenza;

con il D.Lgs. 206/2007 è stata data attuazione alla direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

con il D.Lgs. 59/2010, così come modificato dal D.Lgs. 147/2012, è stata data attuazione alla direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e sono state emanate disposizioni generali su qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale o professionale, svolta senza vincolo di subordinazione, diretta allo scambio di beni o alla fornitura di altra prestazione anche a carattere intellettuale;

con il predetto D.Lgs. 59/2010 è stata sancita la libertà di accesso ed esercizio delle attività di servizi (articolo 10) ed individuati i requisiti vietati (art.11);

con il D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, è stata disposta l'abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività

./..

economiche (articolo 3);

le professioni turistiche sono state ridefinite dall'articolo 6 del Codice del Turismo (allegato 1 del D.Lgs. 79/2011) di cui la Corte Costituzionale, con sentenza n. 80/2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di ben 19 articoli per eccesso di delega del Governo;

visto che:

con numerose sentenze (355/2005, 405/2005, 153/2006, 57/2007, 300/2007, 83/2008, 179/2008, 222/2008, 300/2008, 138/2009, 271/2009, 132/2010) la Corte Costituzionale ha stabilito che:

- compete allo Stato non solo l'individuazione delle figure professionali ma anche la definizione e la disciplina dei requisiti e dei titoli necessari per l'esercizio delle professioni;

- esula dai limiti della competenza legislativa delle regioni, in materia di professioni, l'istituzione di nuovi o diversi albi (rispetto a quelli già istituiti con leggi dello Stato) per l'esercizio di attività professionali;

- il settore in cui una determinata professione si esplica non rileva in merito alla definizione dei principi fondamentali della disciplina che spetta sempre allo Stato;

- compete allo Stato l'individuazione dei profili professionali e dei requisiti necessari per il relativo esercizio anche nei confronti delle professioni turistiche, nonché l'individuazione di nuove figure professionali e la disciplina dei relativi profili e titoli abilitanti;

- la limitazione degli ambiti territoriali per i quali sussiste l'abilitazione a guida turistica, nonché l'indicazione degli ambiti territoriali entro i quali la professione può essere esercitata, comportano una lesione al principio della libera prestazione dei servizi, di cui all'art. 40 del Trattato CE (ex art. 49 Trattato CEE), e, dunque, la violazione del rispetto del vincolo comunitario di cui all'art. 117, primo comma, Cost., oltre che della libera concorrenza, la cui tutela rientra nella esclusiva competenza statale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. Le attività di guida turistica e accompagnatore turistico non possono essere subordinate all'obbligo di autorizzazioni preventive, al rispetto di parametri numerici e a requisiti di residenza;

- esula dai limiti della competenza legislativa

./..

concorrente delle Regioni in materia di professioni soltanto l'istituzione di nuovi e diversi albi rispetto a quelli già istituiti dalle leggi statali, per l'esercizio di attività professionali, in quanto tali albi hanno una funzione individuatrice delle professioni, preclusa, alla competenza regionale. Quando però gli albi regionali svolgono funzioni meramente ricognitive o di comunicazione e di aggiornamento non si pongono al di fuori dell'ambito delle competenze regionali, dovendo intendersi riferiti a professioni già riconosciute dalla legge statale;

ormai ogni disciplina legislativa regionale istitutiva di una professione turistica non individuata o definita dal legislatore statale, o è affetta da illegittimità sopravvenuta (se approvata all'epoca in cui valevano i principi fondamentali riconducibili alla materia 'turismo') o è illegittima dall'origine, se approvata in costanza dei nuovi principi fondamentali, in materia di professioni', come dimostrano le censure di costituzionalità alla normativa di diverse regioni come l'Emilia Romagna, le Marche, la Puglia;

il TAR Catania Sez. IV con sentenza n. 37 del 10 gennaio 2012 ha statuito che, in seguito alla entrata in vigore dell'art. 19 del D.Lgs. n. 59 del 2010, nella parte in cui consente l'esercizio di ogni professione su tutto il territorio nazionale, l'art. 2, lettera d) della L.R. n. 8 del 2004 non è più vigente nella parte in cui essa limita l'esercizio della professione di guida turistica alla sola provincia di iscrizione o ai nuovi ambiti territoriali previsti dallo stesso art. 2;

alla luce del complesso di normative e sentenze sopra citate, è del tutto evidente che la legge regionale 3 maggio 2004, n. 8, contiene disposizioni in contrasto con la legislazione e la giurisprudenza più recenti;

nonostante ciò si assiste al proliferare di corsi di formazione per guide ambientali-escursionistiche in attuazione della ormai superata L.R. 8/2004, che rischiano di suscitare aspettative o di imporre costi per la frequenza al di fuori di un aggiornato quadro di riferimento normativo ed amministrativo;

è stata recentemente emanata la legge 14 gennaio 2013, n. 4, contenente disposizioni in materia di professioni non organizzate che avrà certamente refluenze sul settore in oggetto in quanto:

- riguarda l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizio di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e

./..

prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'articolo 2229 c.c., e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative;

- introduce il principio del libero esercizio della professione fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica del professionista;

- i professionisti possono costituire associazioni professionali (con natura privatistica, fondate su base volontaria e senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva) con il fine di valorizzare le competenze degli associati, diffondere tra essi il rispetto di regole deontologiche, favorendo la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza;

- le associazioni professionali possono costituire forme aggregative che rappresentano le associazioni aderenti, agiscono in piena indipendenza ed imparzialità e sono soggetti autonomi rispetto alle associazioni professionali che le compongono, con funzioni di promozione e qualificazione delle attività professionali che rappresentano, nonché di divulgazione delle informazioni e delle conoscenze ad esse connesse e di rappresentanza delle istanze comuni nelle sedi politiche e istituzionali;

con la nuova normativa nazionale la situazione di caos burocratico riguardante le guide ambientali-escursionistiche può finalmente essere avviata a radicale e definitiva soluzione;

per conoscere:

se non intendano porre rimedio al grave ritardo nell'attuazione in Sicilia della normativa succitata e alla mancata valorizzazione di un importante settore professionale ed economico rappresentato dalle guide escursionistiche-ambientali e dal turismo naturalistico;

se non intendano farsi carico di urgenti ed ormai improrogabili iniziative per rivedere la normativa regionale nel rispetto del diritto comunitario e della giurisprudenza nazionale che sono fortemente mutate successivamente all'emanazione della legge regionale 8/2004 e che si ispirano a principi di semplificazione e di liberalizzazione;

se non ritengano opportuno provvedere alla

./..

revisione del Decreto dell'Assessore regionale per il turismo n. 161/gab del 12/11/2004 con cui è stato istituito l'albo regionale delle guide ambientali-escursionistiche;

se non ritengano opportuno emanare specifiche disposizioni per evitare il proliferare di corsi di formazione che rischiano di non trovare coerente riferimento nella mutata normativa;

se non ritengano opportuno proporre ulteriori disposizioni integrative per tutelare e valorizzare le guide escursionistiche ambientali che successivamente all'emanazione della L.R. 8/2004 hanno svolto tale attività aderendo a qualificate associazioni riconosciute o professionali;

se non intendano proporre specifiche disposizioni per garantire l'attività sinora svolta dal personale dipendente degli enti parco e degli enti gestori delle riserve naturali in analogia a quanto previsto per le guide turistiche dal comma 2 lett. a) dell'articolo 8 della legge regionale 3 maggio 2004 n. 8.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(2 marzo 2013)

PALMERI
MANGIACAVALLO
FERRERI
CANCELLER
CAPPELLO
CIANCIO
ZAFARANA
ZITO
SIRAGUSA
TRIZZINO
VENTURINO
FOTI
LA ROCCA
CIACCIO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 400 - Notizie in merito ai finanziamenti pregressi del
'Circuito del Mito'.
(V. nota)

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che l'attuale Assessore per il turismo è stato, o lo è ancora, direttore artistico del Festival di Milo nell'ambito cartellone del Circuito del Mito;

rilevato che l'Assessore per il turismo ha cancellato il Circuito del Mito con delle affermazioni del tutto in contrasto con i vari incarichi da lui ricoperti, antecedenti alle funzioni di Assessore per il turismo e che assumono una rilevanza grave;

atteso che occorre far chiarezza e verificare la fondatezza, non fosse altro per allontanare il sospetto che sorge spontaneo, delle affermazioni dell'Assessore per il turismo, essendo, egli stesso, anche parte in causa in quanto curatore delle varie iniziative del Festival di Milo, inserito nel calendario del Circuito del Mito;

per sapere:

se l'Assessore per il turismo sia ad oggi ancora direttore artistico della rassegna del Milo;

se l'Assessore per il turismo, ad oggi, ricopra altri incarichi di tale natura;

se la rassegna del Mito abbia ottenuto dei finanziamenti nel passato dalla Regione siciliana e quali siano stati;

se abbia presentato ulteriori progetti da finanziare, e quali siano, alla Regione siciliana e, nello specifico, all'Assessorato del turismo, in considerazione dei vari incarichi già assunti di direzione e/o coordinatore artistico dall'attuale Assessore per il turismo.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(5 marzo 2013)

POGLIESE - ASSENZA - FALCONE -
VINCIULLO

./..

Con nota prot. n. 21369 del 29 aprile 2013, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
il turismo.

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 520 - Notizie sulle mancate liquidazioni dei patrocini a titolo oneroso dell'Assessorato del turismo, sport e spettacolo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che nell'anno 2011 numerose associazioni siciliane hanno richiesto e ottenuto patrocini onerosi per cofinanziare eventi, iniziative e manifestazioni di vario genere, a carattere sportivo e turistico;

preso atto che, sebbene nella circolare assessoriale n. 4 del 2011 fosse previsto in capo ai soggetti beneficiari l'impegno di apporre il logo e lo slogan dell'Assessorato allo Spettacolo, Sport e Turismo, tale adempimento non veniva evidenziato nel decreto di concessione dei superiori patrocini;

considerato che, dopo avere realizzato le dette manifestazioni e iniziative, nonché dopo avere prodotto tutte le pezze di appoggio, a sostegno delle spese effettuate, diverse associazioni si sono viste contestare la liquidazione del contributo sulla scorta del fatto che non fosse stato apposto il logo o lo slogan, comunicando, ex L.10/91, l'avvio del procedimento di revoca;

atteso che tutti i soggetti beneficiari del detto patrocinio hanno realizzato per intero le manifestazioni programmate, sostenendo anche notevoli costi, nonché divulgando e promuovendo con esse le finalità dell'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo;

per sapere se non ritengono opportuno, alla luce delle considerazioni esposte, di rivedere la posizione dell'Assessorato circa il diniego sulle liquidazioni dei contributi già concessi per le manifestazioni effettuate e poter così pagare quanto dovuto a tutte quei soggetti beneficiari che abbiano, comunque, realizzato quanto previsto nelle loro richieste originarie per le quali era stato legittimamente concesso il detto patrocinio a titolo oneroso.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(19 marzo 2013)

./..

FALCONE

Con nota prot. n. 28013 del 5 giugno 2013, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 728 - Chiarimenti sulla mancata copertura finanziaria di
(v. nota) alcuni patrocini onerosi per le manifestazioni del
2009.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il
turismo, lo sport e lo spettacolo,

premesso che il sottoscritto, con interrogazione
a risposta orale n. 1965 dell'1.7.2011 chiedeva,
all'Assessorato per il turismo, lo sport e lo
spettacolo, chiarimenti sulla mancata copertura
finanziaria di alcuni patrocini onerosi per
manifestazioni dell'anno 2009, fra i quali quella
dell'Associazione Pro Loco di Palazzolo Acreide, in
provincia di Siracusa;

preso atto che l'Assessorato del Turismo, Sport e
Spettacolo, in risposta all'interrogazione de qua,
riferiva che, allo scopo di liquidare le somme
concesse provvedeva, con D.D.G. 1953/S6 Tur del 7
ottobre 2009, al relativo impegno definitivo sul
Capitolo 472514;

accertato che:

come lo stesso Assessorato faceva rilevare, gli
uffici preposti procedevano alla liquidazione dei
patrocini a seguito di elenco trasmesso dagli uffici
di diretta collaborazione dell'Assessore al Turismo
pro-tempore e riportante tutti i patrocini ammessi
al contributo;

dall'elenco trasmesso al fine della liquidazione
non risultavano alcune associazioni richiedenti,
anche se regolarmente ammesse a contributo, tra cui
l'associazione Pro Loco di Palazzolo Acreide;

considerato che accertato quanto sopra,
l'Assessorato, comunicava allo scrivente di aver
dato mandato al Direttore Generale affinché
provvedesse, sui fondi disponibili sul capitolo
472514, esercizio finanziario 2012 provvisorio, al
riconoscimento del debito contratto e alla relativa
liquidazione nei confronti dei soggetti non
risultanti dall'elenco de quo ma regolarmente
ammessi;

visto che:

ad oggi, nonostante l'impegno assunto in Aula
dall'Assessore protempore, non si è ancora

./..

provveduto a liquidare le associazioni creditrici;

la mancata erogazione dei contributi dovuti mette in seria difficoltà queste associazioni le quali, confidando su quanto promesso dall'Assessorato, hanno anticipato le somme necessarie alla buona riuscita dell'evento, spesso creando debiti con banche o paurosi buchi nei loro già miseri bilanci;

tale incresciosa situazione, che si protrae da quasi 4 anni, oltre a minare la credibilità delle Istituzioni regionali, potrebbe causare vertenze legali, con relativi aggravii di spesa sia per le associazioni sia per la stessa Regione;

per sapere se non ritengano urgentissimo ed improcrastinabile provvedere al pagamento immediato di quanto dovuto (e promesso) a tutte le associazioni siciliane che abbiano avuto finanziati nel 2009 i loro progetti, con la formula del patrocinio oneroso, da parte dell'Assessorato del turismo.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(6 maggio 2013)

VINCIULLO

- Con nota prot. n. 32963/IN.16 del 3/07/2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVI Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 52 - Notizie in merito all'indizione dei bandi di concorso
(v. nota) per l'abilitazione a direttore tecnico di agenzia di viaggi.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la Sicilia è una Regione in cui il turismo rappresenta la principale fonte di sviluppo economico e sociale;

nonostante ciò detta risorsa stenta a decollare cedendo spesso il passo all'offerta nazionale nonché a quella maggiormente concorrenziale degli Stati esteri i quali, soprattutto negli ultimi anni, hanno avviato significativi ed efficienti piani di sviluppo volti ad adeguare l'offerta turistica alle esigenze del moderno consumatore;

in Sicilia è presente un'anomalia nell'ambito delle figure professionali operanti nel settore turistico in quanto, a tutt'oggi, codesto Assessorato non ha provveduto ad emanare i bandi per l'esame di abilitazione alla professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;

la figura del Direttore Tecnico è prevista dall'art. 20, Capo I, Agenzie e Organizzatori di viaggi, del recente D.L. n 79 maggio 2011 recante norme sul Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del Turismo, meglio conosciuto come Codice del Turismo;

con decreto dell'Assessorato del Turismo, delle comunicazioni e dei trasporti 3 aprile 2008, pubblicato in GURS n.19 del 2 maggio 2008, è stato approvato il regolamento che disciplina le agenzie di viaggio e turismo nella Regione siciliana;

considerato che:

l'art. 16 del succitato Regolamento regionale prevede che per l'accesso alla professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo, l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti indica, almeno una volta all'anno, la sessione d'esami per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia;

a fronte di ciò in Sicilia negli ultimi anni non sono stati indetti i succitati concorsi nonostante

./..

le Adv rappresentino un fondamentale anello di congiunzione tra il territorio e gli utenti;

appare oltremodo inammissibile che gli aspiranti direttori per poter accedere agli esami e acquisire la relativa abilitazione siano costretti, anche in questo ambito, ad emigrare altrove;

osservato che:

ciò comporta per i candidati, per lo più giovani siciliani, un aggravio di carattere economico e logistico;

alle predette difficoltà si aggiungono quelle relative alla differenza di programma didattico rispetto alle peculiarità dei programmi previsti per operare sul territorio della Regione siciliana;

per conoscere se, in attuazione dell'art. 16 del Regolamento che disciplina le agenzie di viaggio e turismo nella Regione siciliana, approvato con decreto dell'Assessorato Turismo del 3 aprile 2008, pubblicato in GURS n. 19 del 2 maggio 2008, non si intenda indire i bandi annuali di concorso per l'abilitazione alla figura di Direttore tecnico di Agenzia di Viaggi.

(8 maggio 2013)

ZAFARANA - FOTI - CIANCIO - PALMERI - ZITO -
CAPPELLO - CANCELLERI - CIACCIO - LA ROCCA -
VENTURINO - TRIZZINO - MANGIACAVALLO - SIRAGUSA -
TANCREDI - FERRERI

- Con nota prot. n. 29090/INTERP.16 dell'11 giugno 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, sport e spettacolo.

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 746 - Notizie sulla mancata copertura finanziaria di
(v. nota) alcuni patrocini onerosi concessi per le
manifestazioni del 2009.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per l'economia, premesso che il sottoscritto, con l'interrogazione a risposta orale, n. 1965 dell'1.7.2011, chiedeva, all'Assessorato per il turismo, lo sport e lo spettacolo, chiarimenti sulla mancata copertura finanziaria di alcuni patrocini onerosi per manifestazioni dell'anno 2009, fra i quali quella dell'Associazione Pro Loco di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa;

preso atto che l'Assessorato per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo, in risposta all'interrogazione de qua, riferiva che, allo scopo di liquidare le somme concesse provvedeva, con D.D.G. 1953/S6 Tur del 7/10/2009, al relativo impegno definitivo sul Capito 472514;

accertato che come lo stesso Assessorato faceva rilevare, gli uffici preposti procedevano alla liquidazione dei patrocini a seguito di elenco trasmesso dagli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore al turismo pro-tempore e riportante tutti i patrocini ammessi al contributo;

tenuto conto che dall'elenco trasmesso al fine della liquidazione non risultavano alcune associazioni richiedenti, anche se regolarmente ammesse a contributo, tra cui l'associazione Pro Loco di Palazzolo Acreide;

considerato che accertato quanto sopra, l'Assessorato, comunicava allo scrivente di aver dato mandato al Direttore Generale affinché provvedesse, sui fondi disponibili sul capitolo 472514 esercizio finanziario 2012 provvisorio, al riconoscimento del debito contratto e alla relativa liquidazione nei confronti dei soggetti non risultanti dall'elenco de quo, ma regolarmente ammessi;

visto che:

ad oggi, nonostante l'impegno assunto in Aula dall'Assessore protempore, non si è ancora provveduto a liquidare le associazioni creditrici, tra le quali l'Associazione Pro Loco di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa;

./..

la mancata erogazione dei contributi dovuti mette in seria difficoltà queste associazioni le quali, confidando su quanto promesso dall'Assessorato, hanno anticipato le somme necessarie alla buona riuscita dell'evento, spesso creando debiti con banche o paurosi buchi nei loro già miseri bilanci;

tale incresciosa situazione che si protrae da quasi 4 anni, oltre a minare la credibilità delle Istituzioni regionali potrebbe causare vertenze legali con relativi aggravii di spesa sia per le associazioni quanto soprattutto per la stessa Regione;

per sapere se siano a conoscenza di quanto riportato nella presente interrogazione.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 maggio 2013)

VINCIULLO - POGLIESE

- Con nota prot. n. 32971/IN.16 del 3/07/2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, sport e spettacolo.

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 756 - Notizie sulle azioni per lo sviluppo dei flussi turistici in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il settore turistico rappresenta una voce importantissima per l'economia regionale e per l'occupazione;

a dispetto della difficile congiuntura economica che sta interessando tutte le economie sviluppate, emergono importanti segnali di ripresa del turismo, come confermano peraltro le previsioni dell'UNWTO (l'organizzazione mondiale del turismo);

purtroppo, da una valutazione obiettiva dei flussi, emerge come l'entità delle presenze turistiche e delle relative entrate in Sicilia risultino ampiamente sottodimensionate rispetto alle enormi potenzialità di una Regione con un patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale unico e di assoluto rilievo a livello mondiale (basti pensare, solo a titolo di esempio, ai tantissimi siti riconosciuti come Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO);

a titolo di paragone, il confronto dei flussi fra la Sicilia e le Baleari, mostra impietosamente come, a fronte di simili chilometraggi di costa, gli arrivi di turisti comunitari sono ben 11 volte maggiori per le isole spagnole rispetto alla nostra isola ed il dato risulta ancora più deludente considerando il potenziale incommensurabilmente maggiore della Sicilia;

considerato che:

nell'attuale, drammatica, congiuntura economica risulta di vitale importanza valorizzare e stimolare lo sviluppo di quei comparti che possono offrire concrete e rilevanti opportunità per l'occupazione, facendo da volano alla ripresa dell'intero sistema;

per realizzare un rilevante e strutturale aumento dell'attività turistica occorre impostare un piano strategico che guardi al medio-lungo periodo ed articolato con azioni coerenti e ben calibrate, capace di rendere realmente appetibile il pacchetto Sicilia' con le sue tante attrattive;

./..

la citata programmazione dovrà necessariamente strutturarsi rifuggendo la logica degli interventi dispersi e poco incidenti in termini di riscontro sui flussi che fin qui ha penalizzato il nostro comparto turistico;

gli operatori del settore, per tramite delle loro organizzazioni, da tempo chiedono a gran voce una sostanziale inversione nelle politiche d'intervento che vada nel senso sopra indicato;

lo sviluppo del turismo risulta doppiamente strategico per il futuro della nostra Regione, considerato anche che il comparto è l'unico ad essere, per sua stessa natura, al riparo da quei processi di delocalizzazione che stanno mettendo in grave difficoltà altri settori dell'economia;

risulta perciò urgente l'avvio di una programmazione strategica lungimirante e di politiche coerenti che, anche utilizzando le significative risorse comunitarie disponibili, determinino una crescita sostanziale della capacità di attrarre ed accogliere la domanda turistica, con benefici di lungo periodo, tanto in termini di PIL quanto in termini di occupazione generata;

per sapere se, e in che termini, s'intenda addivenire ad una complessiva rivisitazione delle politiche di promozione dell'attività turistica e, in particolare, se s'intenda procedere all'adozione di strumenti di programmazione strategica sul medio-lungo periodo che concentrino le risorse disponibili sugli obiettivi prioritari, valorizzando appieno il potenziale di attrattiva della Regione, con i conseguenti, importanti, benefici per lo sviluppo e l'occupazione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(14 maggio 2013)

FIRETTO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 855 - Notizie riguardo l'Ente autonomo Teatro di Messina 'Vittorio Emanuele'.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

dalla sua costituzione ad oggi, l'Ente Autonomo Teatro di Messina 'Vittorio Emanuele', nonostante l'attività di alto livello svolta finora come polo artistico e culturale della città, è sprovvisto della pianta organica che consenta allo stesso di perseguire una migliore pianificazione e programmazione della stagione artistica annuale, rispondendo così alle esigenze di un territorio come quello della città di Messina che ha bisogno di consolidare e accrescere ulteriormente l'offerta culturale nel rispetto e nella valorizzazione della vocazione lirico-musicale e di prosa;

lo statuto del Teatro Vittorio Emanuele andrebbe rimodulato e aggiornato per renderlo idoneo alle nuove funzioni di polo artistico e culturale;

a seguito del passaggio da Associazione ad Ente regionale, l'inquadramento contrattuale dei dipendenti del Teatro, essendo senza soluzione di continuità, è risultato difforme rispetto alla mansione in realtà svolta, così come denunciato dai lavoratori in più occasioni, fattispecie che ha di fatto condotto alla proliferazione di numerosi contenziosi innanzi alle competenti autorità giudiziarie;

dall'assenza della pianta organica consegue che tutti gli orchestrali, siano utilizzati solo ed esclusivamente con contratti a progetto, ossia ogniquale volta vi sia l'allestimento di grandi opere liriche, mentre quasi tutti gli amministrativi in organico al Teatro risultano essere soci di Società Cooperative;

considerato che:

alcuni componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente de quo si sono dimessi e che di conseguenza il Governo regionale sta esaminando l'ipotesi di commissariamento dell'Ente;

vi sono sostanziali differenze tra la storia del Teatro Vittorio Emanuele e le altre realtà presenti

./..

nel panorama artistico siciliano, che hanno determinato notevoli difformità nella programmazione a breve e medio termine, e soprattutto nelle potenzialità artistiche, che generalmente non sono state proprio espresse, mortificando di fatto il suddetto Teatro, che ad oggi si conferma, purtroppo, un mero contenitore di rappresentazioni esterne, comprimendo le vocazioni culturali che invece dovrebbero essere curate e ulteriormente implementate, anche attraverso una concreta ed effettiva valorizzazione del personale presente in organico;

è necessario potenziare l'attività di coinvolgimento delle scolaresche al fine di creare un virtuoso circuito pedagogico e didattico ed una educazione all'ascolto e alla fruizione dell'opera teatrale, senza tralasciare la presenza nella città dello stretto del Conservatorio Arcangelo Corelli;

si reputa necessaria la valorizzazione anche delle diverse realtà in esso contenute con la creazione di un 'museo' degli allestimenti scenici, con fini turistici;

per sapere se:

ad oggi, questo Governo sia adeguatamente informato riguardo le problematiche che interessano l'Ente Autonomo Teatro di Messina;

intendano istituire un tavolo di concertazione tra le parti storicamente interessate (Enti, rappresentanti dei lavoratori, scuole e università, associazioni culturali cittadine), allo scopo precipuo di programmare il futuro del Teatro Vittorio Emanuele;

intendano consentire ai cittadini di Messina e provincia, di poter diventare parte attiva e non dover subire scelte imposte, disegnando a tal fine un percorso in cui tutti i teatri della provincia di Messina siano in sinergia tra di loro per la condivisione in rete delle risorse umane e materiali;

intendano provvedere alla necessaria approvazione della pianta organica e alla successiva stabilizzazione del personale che con varie mansioni e a vario titolo abbia prestato la propria attività lavorativa, prevedendo fin da adesso l'istituzione di un qualificato ed efficiente ufficio stampa, che possa prendersi cura della comunicazione verso l'esterno degli eventi realizzati e promossi dal Teatro e ne sappia promuovere l'immagine attraverso i molteplici canali della comunicazione.

./..

(4 giugno 2013)

ZAFARANA
PALMERI
CANCELLERI
CAPPELLO
TANCREDI
CIACCIO
CIANCIO
FERRERI
MANGIACAVALLO
SIRAGUSA
TRIZZINO
FOTI
LA ROCCA
ZITO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 886 - Chiarimenti in merito ai vincoli contenuti nell'accordo siglato dalla Regione siciliana per l'attivazione dei voli dall'aeroporto di Comiso (RG).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che il 6 giugno 2013, a mezzo stampa, il Presidente della Regione, insieme a Michela Stancheris, Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, e Antonino Bartolotta, Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, ha comunicato che è stato siglato l'accordo tra la Regione siciliana, la Sac, la Società che gestisce l'aeroporto di Catania, la Soaco, Società che gestisce l'aeroporto di Comiso, e la Camera di Commercio di Ragusa, affinché siano garantiti i voli dall'aeroporto di Comiso, e riferito altresì che è stata avviata un'azione nei confronti del Ministero delle Infrastrutture perché si faccia carico degli oneri per l'assistenza;

rilevato che:

a seguito del suddetto incontro, è stato comunicato altresì lo sblocco di 400 mila euro, stanziati dalla Camera di Commercio di Ragusa, per i primi voli che verranno effettuati dalla compagnia aerea Ryanair dall'aeroporto di Comiso;

la Regione siciliana ha garantito un finanziamento per due anni al fine di coprire tali spese con fondi regionali;

per sapere:

la natura ed i vincoli contenuti nell'Accordo siglato tra la Regione siciliana, la Sac, la Soaco e la Camera di Commercio di Ragusa, ed in particolare la durata dell'impegno di spesa assunto dalla Regione ed il finanziamento complessivo coperto con fondi regionali;

se non ritengano opportuno avviare interventi a sostegno di altri scali siciliani, gestiti da Società pubblico/private, ritenuti strategici e strutture eccellenti per la Sicilia, che una volta potenziati potrebbero influire in modo determinante sullo sviluppo turistico/economico delle circostanti aree siciliane.

./...

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con
urgenza)

(18 giugno 2013)

RUGGIRELLO
SAMMARTINO
SUDANO
LEANZA
LENTINI
NICOTRA

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 952 - Notizie sulla frana che ha coinvolto la Scala dei Turchi di Realmonte (AG) ed interventi volti alla fruizione del sito naturalistico.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

la Scala dei Turchi è una parete rocciosa (falesia) che si erge a picco sul mare lungo la costa di Realmonte, vicino a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento. Essa è diventata nel tempo un'attrazione turistica sia per la singolarità della scogliera, di colore bianco e dalle peculiari forme, sia a seguito della popolarità acquisita dai romanzi con protagonista il commissario Montalbano, scritti da Andrea Camilleri, in cui tali luoghi vengono citati (vicino è l'immaginario paese del commissario, Vigata);

nell'agosto del 2007 è stata presentata all'UNESCO, da parte del comune di Realmonte, una richiesta ufficiale affinché questo sito geologico, insieme alla villa romana, fosse inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità;

considerato che questo gioiello, da ieri, non è più raggiungibile, neanche a piedi, in quanto una frana ne ha bloccato l'ultimo accesso rimasto disponibile lungo la strada provinciale di Realmonte. Scala dei Turchi è rimasta così isolata ed il sindaco, Piero Puccio, ha firmato l'ordinanza di chiusura della strada e il divieto di ingresso alla spiaggia;

ritenuto che un sito del genere, talmente unico per la sua straordinaria bellezza, dovrebbe essere sottoposto a controlli continui per evitare eventuali cedimenti o danni e che occorre intervenire subito, altrimenti oltre ai rischi attuali, verrà compromessa la prossima stagione estiva;

verificato che la frana ha interessato la strada provinciale 68, che da Realmonte conduce a Porto Empedocle e che, oltre all'impossibilità per i turisti di accedere alla prestigiosa bellezza naturale, ha causato innumerevoli disagi, anche perché sono saltate le condutture dell'acqua e della

./..

fognatura a servizio di tutte le villette della zona, abitate tutto l'anno;

per sapere quali interventi urgenti in collaborazione con la provincia di Agrigento, anche attraverso la protezione civile, ritengano di attuare per evitare le consuete lungaggini ed affinché possa essere riaperta al più presto questa gemma preziosa.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(9 luglio 2013)

VINCIULLO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 968 - Chiarimenti circa la criticità evidenziata dall'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo in merito alla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per il turismo lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

in merito alla situazione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha evidenziato una situazione di stagnazione sul piano amministrativo e artistico';

in particolare, l'Assessore evidenzia la necessità di rivedere modalità e criteri' del bilancio e soprattutto la circostanza della presenza di personale esterno a fronte di un organico amministrativo in soprannumero;

l'Assessore ha posto alcuni chiarimenti in merito al contributo regionale e alle spese relative al personale;

considerato che:

la Fondazione rappresenta uno degli Enti più importanti della Cultura e del Turismo in Sicilia con musicisti di grande levatura, bravura e professionalità;

occorre valorizzare le professionalità dell'Orchestra al fine di rendere l'Ente un punto di riferimento per il mondo della cultura e della musica;

ritenuto che le affermazioni dell'Assessore evidenziano la necessità di intervenire al fine di fornire gli opportuni chiarimenti sulla gestione e sulle attività di rilancio dell'Ente;

per sapere:

se non ritengano di adottare gli opportuni provvedimenti per il rilancio della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana;

in modo più preciso e articolato i rilievi e le

./..

criticità sollevate dall'Assessore per il turismo,
lo sport e lo spettacolo in merito
all'amministrazione dell'Ente.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con
urgenza)

(9 luglio 2013)

VINCIULLO-CIACCIO

XVI Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 82 - Chiarimenti in ordine alla politica del Governo per il turismo nelle città d'arte di Cefalù e Monreale (PA).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che le città di Monreale e Cefalù, in provincia di Palermo, sono conosciute ed apprezzate in tutto il mondo per le bellezze storiche, artistiche e monumentali. In particolare, le due città rappresentano l'icona del percorso e itinerario arabo - normanno, tanto che l'UNESCO ha avviato le procedure per il loro riconoscimento in quanto candidate quale patrimonio dell'UNESCO;

rilevato che le statistiche, per il mese di marzo, hanno rilevato una calo del 20% delle presenze dei turisti che conferma l'andamento negativo di quest'ultimo anno che ha messo in ginocchio l'economia locale legata al turismo registrando una crisi senza precedenti che vede alberghi e ristorazione senza presenze di turisti;

considerato che il Turismo nella Città di Cefalù e Monreale rappresenta e costituisce il comparto produttivo principale della vita economica della provincia di Palermo;

visto che:

le statistiche confermano un dato negativo;

il turismo per la nostra Regione è uno dei comparti trainanti dell'economia;

per conoscere:

se non ritengano opportuno avviare politiche di rilancio del turismo;

quali provvedimenti il Governo della Regione abbia adottato o intenda adottare per il comparto del turismo nelle città di Cefalù e Monreale;

quali provvedimenti il Governo della Regione abbia adottato o intenda adottare per la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico e monumentale di Monreale e Cefalù;

le azioni e le misure che verranno adottate dal

./..

Governo per il superamento della crisi del settore.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con
urgenza)

(9 luglio 2013)

VINCIULLO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1084 - Notizie sulla mancata apertura al pubblico del Castello-Fortezza aragonese a Portopalo di Capo Passero (SR).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che nel settembre 2009, fu inaugurato il Castello-Fortezza aragonese a Portopalo di Capo Passero (SR), in seguito ai lavori di consolidamento e di ristrutturazione;

preso atto che tale monumento, nonostante i lavori ultimati, continua a rimanere chiuso al pubblico e, ad oggi, rimane senza custodi ed abbandonato a se stesso;

tenuto conto che prima dell'inaugurazione ufficiale, si avviò un periodo di apertura, era l'estate del 2009, in cui circa tremila persone, in poco più di un mese, si recarono sull'isola con l'obiettivo di visitare la Fortezza appena restaurata;

considerato che dopo la kermesse inaugurale sono calati il buio più totale e il silenzio più assordante sull'opera e il Castello è finito, inopinatamente, nel dimenticatoio;

visto che nessuno ha saputo dare risposte alle centinaia di turisti che hanno chiesto informazioni sulle modalità di recarsi e visitare la Fortezza, costruita, come è noto, tra il 1606 e il 1611;

atteso che i lavori di restauro hanno richiesto un impegno notevole di risorse pubbliche e che nessun programma di fruibilità del luogo è mai stato attuato;

accertato che la Regione siciliana, a suo tempo, ha investito denaro pubblico per ristrutturare la Fortezza aragonese, per acquistare gli arredi e per realizzare un impianto fotovoltaico;

i vari Assessori che si sono succeduti negli anni, compreso quello attuale, hanno più volte sbandierato ai quattro venti i dettagli degli interventi effettuati, ma oltre non sono mai andati, limitandosi ad assicurare l'immediata fruizione del Castello-Fortezza, soprattutto durante il periodo

./..

estivo, che è quello dove vi è una concentrazione altissima di turisti nella zona di che trattasi;

considerato che:

l'Amministrazione comunale di Portopalo di Capo Passero, più volte, ha manifestato l'interesse e l'intenzione di essere coinvolta attivamente nell'apertura della Fortezza per la rilevante ricaduta turistica che, tale evento, potrebbe avere nella zona sud della Provincia di Siracusa;

sempre la suddetta Amministrazione comunale ha evidenziato la disponibilità a fornire il personale necessario a tale apertura;

rilevato che siamo a stagione estiva ormai inoltrata e che, di conseguenza, solo adesso migliaia di visitatori potrebbero ammirare e visitare la Fortezza di cui sopra e che una precedente interrogazione, la n. 2012 del 21 luglio 2011, ad oggi, non ha ricevuto alcun seguito concreto da parte della Presidenza della Regione e dell'Assessorato competente, malgrado lo svolgimento in Aula dell'atto ispettivo nella seduta n. 319 del 2012;

per sapere:

se siano a conoscenza del problema esposto;

quali urgenti interventi vorranno porre in essere, al fine di evitare che un bene storico così rilevante, quale il Castello-Fortezza di Capo Passero, continui a rimanere chiuso e privo di qualsiasi programma di utilizzo;

se intendano stipulare una convenzione con il Comune di Portopalo di Capo Passero, al fine di rendere fruibile il monumento aragonese ed evitare che la sua mancata apertura possa avere ripercussioni negative sull'immobile restaurato oltre due anni fa.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 luglio 2013)

VINCIULLO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1135 - Notizie circa la mancata istituzione dell'albo regionale delle guide ambientali-escursionistiche.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per il turismo, lo sport e spettacolo, premesso che:

la legge regionale 3 maggio 2004, n. 8 agli articoli 5 e 6, definisce e regola l'attività di guida ambientale-escursionistica;

l'art. 6 istituisce presso l'Assessorato regionale del turismo 'l'albo regionale delle guide ambientali-escursionistiche, la cui iscrizione consente l'esercizio dell'attività di guida ambientale-escursionistica nella Regione';

ai fini dell'iscrizione all'albo, è richiesta l'abilitazione ottenuta a seguito del superamento di un esame teorico-pratico riservato a coloro che siano in possesso di diploma di laurea in discipline biologiche e naturali, ambientali, geologiche, agrarie e forestali nonché a coloro che, in possesso di diploma di scuola media superiore, abbiano frequentato appositi corsi di durata non inferiore alle 800 ore;

lo stesso esame può essere sostenuto anche da coloro i quali abbiano esercitato per almeno due anni l'attività di guida ambientale-escursionistica, o frequentato corsi di formazione professionale di durata non inferiore alle 400 ore, ovvero siano in possesso di qualifiche di accompagnatore di escursionismo o equipollenti rilasciate da associazioni riconosciute a livello nazionale;

considerato che:

lo stesso articolo 6 della l.r. 8/2004 dispone che l'Assessore per il turismo, d'intesa con l'Assessore per il territorio e l'ambiente, previo parere della Commissione legislativa dell'ARS, è tenuto ad emanare un decreto contenente la disciplina dell'accesso, delle materie e della composizione delle commissioni esaminatrici dei corsi e dell'esame;

il decreto suddetto, tuttavia, non è mai stato emanato nonostante il lungo lasso di tempo intercorso dall'entrata in vigore della legge: non è

./..

stato indetto alcun esame e l'albo continua ad esistere solo sulla carta;

ciò ha determinato una situazione di grave stallo nel settore che interessa un gran numero di persone che, pur in possesso di tutti i titoli abilitanti, non ricevono consacrazione all'esercizio della professione da parte della Regione;

non si comprendono i motivi ostativi ad un adempimento inderogabile di legge dal quale dipende lo sviluppo di una professione potenzialmente in grado di offrire opportunità di impiego per i giovani;

per sapere se non ritengano di dovere adottare con urgenza tutti i provvedimenti idonei ai fini dell'istituzione dell'albo delle guide ambientali-escursionistiche previsto dall'art. 6 della legge regionale 3 maggio 2004, n. 8.

(24 luglio 2013)

BARBAGALLO

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1199 - Notizie sul mancato utilizzo delle somme impegnate sulla linea di intervento 3.3.2.4 del P.O.F.E.S.R. 2007/2013 e sulla rimodulazione delle somme stesse.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 29.9.2009, con D.D.G. n. 714/Area3 TR, l'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, procedeva all'approvazione dell'Avviso e della relativa modulistica per la selezione, con procedura valutativa a graduatoria, dei progetti relativi ai finanziamenti previsti dalla linea di intervento 3.3.2.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;

con l'Avviso n. 1/2009, pubblicato nella GURS n. 49 del 23 ottobre 2009, il Dipartimento Comunicazione e Trasporti dell'Assessorato del Turismo, della Comunicazione e dei Trasporti disponeva l'attivazione del piano strategico regionale per la mobilità dolce e/o non motorizzata: piste ciclopedonali, dette green ways, fissandone modalità e tempi;

con DDG n. 784/Area 3 TR del 5.11.2009 è stato prorogato il termine di presentazione dei progetti di cui al precedente comma;

con nota 806/DIR dell'11/12//2009 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

preso atto che:

con nota 0020386 dell'8 marzo 2010 il Presidente della Commissione di Valutazione ha trasmesso le graduatorie provvisorie relative all'Avviso in questione;

con Decreto del Dirigente Generale n. 609/EX Area 3 TRA del 12.4.2010, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità promulgava la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui alla linea di intervento 3.3.2.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;

con D.D.G. n. 609 veniva pubblicata, nella G.U.R.S. n. 20 del 23/04/2010, la graduatoria provvisoria;

./..

i progetti presentati risultavano essere 18, di cui 15 ammessi in graduatoria e facenti parte dell'allegato A, e 3 invece esclusi, con relative motivazioni, di cui all'allegato B;

tenuto conto che era fissato in 15 giorni il tempo massimo per eventuali osservazioni alle suddette graduatorie e che il detto termine perentorio di 15 giorni decorreva dalla data di pubblicazione nella GURS;

accertato che:

in seguito alla pubblicazione sulla G.U.R.S. della graduatoria provvisoria pervenivano alcuni ricorsi che, esaminati dalla Commissione di Valutazione, in senso positivo o negativo, portavano alla stesura della graduatoria definitiva in data 09/06/2010, trasmessa dalla stessa al Responsabile del procedimento, con nota prot. 52141 del 10/5/2010;

i soggetti ammessi in graduatoria da 15 passavano a 17, in quanto venivano valutati positivamente alcuni ricorsi e veniva ritrovato, a seguito di una ricerca d'archivio, una richiesta presentata dal Comune di Sciacca (allegato A);

in data 23/7/2010, con D.D.G. 1707 ex A3 (LL.PP.) TRA, veniva promulgata la graduatoria definitiva e impegnata la somma complessiva di 16.480.000,00 sul capitolo 876018;

rilevato che con ricorso notificato il 10/5/2011 e depositato il successivo 25/5/2011, il Comune di San Michele di Ganzaria, escluso dal finanziamento, ha impugnato la graduatoria definitiva dei progetti di che trattasi, gli atti presupposti, conseguenti e collegati, compresi i verbali della Commissione di valutazione;

visto che:

il Tribunale Amministrativa Regionale, Sez. I, in data 21.9.2011, con la sentenza n. 1181, depositata in segreteria il 13.10.2011, accoglieva il ricorso presentato dal Comune di San Michele di Ganzaria e per l'effetto di tale sentenza, annullava i provvedimenti impugnati;

con D.D.G. n. 3516 del 15.12.2012, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità annullava tutti gli atti dichiarati illegittimi dal TAR e contemporaneamente veniva data disposizione alla stessa Commissione esaminatrice di rivalutare i

./...

progetti alla luce di quanto disposto dal Tribunale Amministrativo Regionale;

non avendo la Commissione di valutazione superato tutte le criticità incontrate, con D.D.G. n. 2462/A5 del 30/7/2012, registrato alla Corte dei Conti in data 15/11/2012, veniva revocato l'incarico alla Commissione originaria e si procedeva a nominare una nuova Commissione al fine di stilare la graduatoria degli aspiranti;

preso atto che:

in data 26/9/2012 si è insediata la nuova Commissione di valutazione;

in data 9/5/2013 il Dirigente Generale ha provveduto a trasmettere la nuova graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione e l'elenco dei progetti esclusi per i provvedimenti consequenziali;

con nota 46121 del 27/5/2013 sono state richieste le determinazioni del Centro di Responsabilità sulla disponibilità finanziaria della linea di intervento a seguito dell'approvazione del PAC, 3^a fase;

tale determinazione è stata ritenuta indispensabile alla luce di ciò che prevede l'avviso e al fine di poter pubblicare la graduatoria provvisoria per le osservazioni degli enti proponenti, così come prevedeva il procedimento già attuato;

avendo accertato, a quanto pare, il Centro di Responsabilità, che i tempi di realizzazione degli interventi sono pari ad anni 2, che si sommano a quelli amministrativi riguardanti l'approvazione della graduatoria provvisoria, ricorsi e l'approvazione della graduatoria definitiva, di conseguenza gli uffici regionali hanno ritenuto che i tempi potrebbero essere incompatibili con quelli rimanenti del programma di intervento, e, a quanto è dato dedurre, hanno ritirato e destinato ad altre finalità le somme già impegnate per la linea di interventi 3.3.2.4 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;

per sapere:

se siano a conoscenza di questa situazione paradossale, fatto gravissimo, che vede la Sicilia, unica Regione in Europa, privarsi di un intervento di fondamentale importanza per la riqualificazione ambientale, storica e paesaggistica della nostra Isola;

a quanto ammontino, o ammonterebbero, le risorse disponibili sul capitolo 876018 per la linea di

./..

intervento 3.3.2.4;

in quale linea di intervento siano state trasferite le somme sottratte alle piste ciclabili o green ways e per quali fini si pensi di utilizzarle;

chi abbia giudicato, o ritenuto, che i tempi di realizzazione degli interventi nonché i tempi amministrativi siano incompatibili con i tempi rimanenti del Programma;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di assicurare ai progetti giudicati idonei di poter comunque essere finanziati compatibilmente al P.O. F.E.S.R. 2014/2020;

se risponda al vero la notizia, apparsa su alcuni organi di stampa, secondo la quale le somme già stanziare per le green ways sarebbero state destinate alla realizzazione di un Casinò in Sicilia, perché in questo caso oltre al danno subito ci sarebbe la beffa, in quanto si vedrebbero somme destinate a tutte le fasce di popolazione siciliana, anche le meno fortunate, e al turismo di qualità, essere sottratte per essere destinate a fasce sociali ricche e soprattutto dedite al vizio del gioco, con effetti sicuramente diseducativi sulla popolazione siciliana.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(7 agosto 2013)

VINCIULLO - ZAFARANA - LA ROCCA C.

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1208 - Interventi urgenti per il pagamento degli stipendi dei dipendenti del Teatro Massimo Bellini di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che nonostante le rassicurazioni date ai dipendenti del Teatro Massimo 'Vincenzo Bellini' di Catania, relativamente ai pagamenti degli emolumenti dei mesi di giugno, luglio e quattordicesima, ancora nulla è stato fatto nei confronti delle stesse maestranze;

atteso che è inverosimile che con questa politica di tagli il Governo, che ha già ridotto le risorse per l'ente per il suo funzionamento, non si renda conto degli effetti drammatici che una politica miope sta causando non solo ai lavoratori, ma al teatro nella sua interezza;

rilevato che con questa manovra di tagli, inoltre, è stato dimezzato, rispetto agli anni precedenti, lo stanziamento di fondi all'Ente, divenendo veramente difficoltosa la stessa attività lirica per il suo prosieguo di stagione, dando così un colpo mortale ad una realtà che, sino ad oggi, ha rappresentato un fiore all'occhiello per l'intera Sicilia, oltre che per la provincia di Catania;

per sapere quali:

problemi siano ostativi per l'erogazione dei fondi necessari al pagamento immediato delle dette mensilità di stipendio e della quattordicesima ai dipendenti del teatro lirico catanese;

iniziative, con l'urgenza del caso, intendano adottare per sbloccare quanto sopra;

quali urgenti provvedimenti intendano attuare, al fine di reperire fondi da destinare al Teatro Massimo Bellini di Catania sia per scongiurare futuri problemi economici per i dipendenti che per il prosieguo dell'attività dell'Ente.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(8 agosto 2013)

FALCONE

XVI Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1316 - Chiarimenti circa i criteri utilizzati per le concessione di contributi per manifestazioni turistiche.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo,

premesso che in data 23 maggio u.s. è stata emanata una circolare che, richiamandone una precedente e, precisamente la 29598 del 28.12.2011, prevede, ex art. 39, secondo comma della l.r. 2/2002, il finanziamento di manifestazioni ed iniziative turistiche tese alla promozione nonché allo sviluppo ed incremento dei flussi turistici in Sicilia;

considerato che la suddetta direttiva era indirizzata alle società in house della Regione, ad Enti e fondazioni, EE.LL., Associazioni e altre realtà che avessero finalità turistiche, sportive, culturali e così via;

preso atto che anche a causa delle generalizzate difficoltà finanziarie, sono state numerosissime le istanze pervenute in Assessorato dirette ad ottenere un contributo;

tenuto conto che la richiamata circolare del 2011 prevede che le superiori istanze siano valutate da una apposita commissione di valutazione che, apprezzando la validità dei progetti, è tenuta a assegnare un punteggio.

preso atto altresì che numerosi Enti ed Associazioni, ma anche EE.LL., pur avendo presentato progetti validi, non hanno visto accolte le loro proposte;

visto che questo Governo, sin dalla sua nascita, si è sempre proclamato assertore dei principi di trasparenza e legalità;

per sapere:

quali siano stati i criteri che hanno guidato l'azione dell'Amministrazione regionale nel giudizio di concessione dei detti contributi;

la motivazione per cui numerosi richiedenti non abbiano ricevuto alcun riscontro, sebbene presentatori di validi progetti;

./..

se sia stato appurato che tra i progetti esclusi ve ne siano alcuni che hanno ottenuto una valutazione favorevole della Commissione;

l'elenco dettagliato dei beneficiari, con la motivazione posta a fondamento della superiore concessione, nonché con l'entità finanziaria dello specifico singolo contributo, unitamente all'elenco degli esclusi, con la relativa motivazione;

il responsabile o i responsabili del procedimento che hanno validato la regolarità delle procedure amministrative poste in essere.

(18 settembre 2013)

FALCONE